

# Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana  
Telefono 051 6929075  
parrocchiavedrana@libero.it

Via Mori, 18 - Prunaro  
Telefono 051 6929075  
parrocchiaprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento  
Telefono 051 6929075  
parrocchiacento@gmail.com

<b>Sabato 25 maggio</b>	Ore 18 Messa a <b>CENTO</b> Defunta Teresa
<b>Domenica 26 maggio</b> <b>VI DOMENICA DI PASQUA</b>	Ore 9.30 Messa a <b>VEDRANA</b> Defunti Giovanni, Maria e Concetta Stella  Ore 11.15 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Leoni Maria e Politano Giovanni Defunti famiglia Passatempi  <b>Battesimo di MATTEO M. - BIANCA C. - LORENZO B.</b>
Attenzione! Cambio di orario	
<b>Lunedì 27 maggio</b>	Ore 18 Rosario a <b>PRUNARO</b> Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Martedì 28 maggio</b>	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>CENTO</b> Ore 20 Rosario a <b>PRUNARO</b>
<b>Mercoledì 29 maggio</b>	Ore 14.30 Messa alla NUOVA OASI a <b>VEDRANA</b> Ore 18 Rosario a <b>PRUNARO</b>
<b>Giovedì 30 maggio</b>	Ore 18 Rosario a <b>PRUNARO</b> Ore 18.30 Messa con Vespri a <b>PRUNARO</b>
<b>Venerdì 31 maggio</b> Visitazione di Maria	Ore 8.30 Messa con Lodi a <b>VEDRANA</b> Ore 20 Rosario a <b>PRUNARO</b>
<b>Sabato 1 giugno</b>	Ore 18 Messa a <b>CENTO</b>
<b>Domenica 2 giugno</b> <b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>	Ore 9.30 Messa a <b>PRUNARO</b> Defunti Augusto e Vittorina Curati Defunti Carati Augusto ed Ida Defunta Maria Antonietta Da Ronche  Ore 11.15 Messa a <b>VEDRANA</b>

**Domenica 26 maggio 2019**  
**VI domenica di Pasqua**

n° 20 - 19

## Il Settimanale L'Informatore

### Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!» Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

**Ripetiamo assieme: Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

### Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio:

il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

### + Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: «Vado e tornerò da voi». Se mi amate, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

MERCOLEDI' 22 MAGGIO 2019

Catechesi sul "Padre nostro": 16. *Ovunque tu sia, invoca il Padre*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Oggi concludiamo il ciclo di catechesi sul "Padre nostro". Possiamo dire che la preghiera cristiana nasce dall'audacia di chiamare Dio con il nome di "Padre". Questa è la radice della preghiera cristiana: dire "Padre" a Dio. Ma ci vuole coraggio! Non si tratta tanto di una formula, quanto di un'intimità filiale in cui siamo introdotti per grazia: Gesù è il rivelatore del Padre e ci dona la familiarità con Lui. «Non ci lascia una formula da ripetere meccanicamente. Come per qualsiasi preghiera vocale, è attraverso la Parola di Dio che lo Spirito Santo insegna ai figli di Dio a pregare il loro Padre». Gesù stesso ha usato diverse espressioni per pregare il Padre. Se leggiamo con attenzione i Vangeli, scopriamo che queste espressioni di preghiera che affiorano sulle labbra di Gesù richiamano il testo del "Padre nostro".

Per esempio, nella notte del Getsemani Gesù prega in questa maniera: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (Mc 14,36). Abbiamo già richiamato questo testo del Vangelo di Marco. Come non riconoscere in questa preghiera, per quanto breve, una traccia del "Padre nostro"? In mezzo alle tenebre, Gesù invoca Dio col nome di "Abbà", con fiducia filiale e, pur sentendo paura e angoscia, chiede che si compia la sua volontà.

In altri passi del Vangelo Gesù insiste con i suoi discepoli, perché coltivino uno spirito di orazione. La preghiera deve essere insistente, e soprattutto deve portare il ricordo dei fratelli, specialmente quando viviamo rapporti difficili con loro. Dice Gesù: «Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe» (Mc 11,25). Come non riconoscere in queste espressioni l'assonanza con il "Padre nostro"? E gli esempi potrebbero essere numerosi, anche per noi.

Negli scritti di San Paolo non troviamo il testo del "Padre nostro", ma la sua presenza emerge in quella sintesi stupenda dove l'invocazione del cristiano si condensa in una sola parola: "Abbà!" (cfr Rm 8,15; Gal 4,6).

Nel Vangelo di Luca, Gesù soddisfa pienamente la richiesta dei discepoli che, vedendolo spesso appartarsi e immergersi in preghiera, un giorno si decidono a chiedergli: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni – il Battista – ha insegnato ai suoi discepoli» (11,1). E allora il Maestro insegnò loro la preghiera al Padre.

Considerando nel complesso il Nuovo Testamento, si vede chiaramente che il primo protagonista di ogni preghiera cristiana è lo Spirito Santo. Ma non dimentichiamo questo: protagonista di ogni preghiera cristiana è lo Spirito Santo. Noi non potremmo mai pregare senza la forza dello Spirito Santo. È Lui che prega in noi e ci muove a pregare bene. Possiamo chiedere allo Spirito che ci insegni a pregare, perché Lui è il protagonista, quello che fa la vera preghiera in noi. Lui soffia nel cuore di ognuno di noi, che siamo discepoli di Gesù. Lo Spirito ci rende capaci di pregare come figli di Dio, quali realmente siamo per il Battesimo. Lo Spirito ci fa pregare nel "solco" che Gesù ha scavato per noi. Questo è il mistero della preghiera cristiana: per grazia siamo attratti in quel dialogo di amore della Santissima Trinità.

Gesù pregava così. Qualche volta ha usato espressioni che sono sicuramente molto lontane dal testo del "Padre nostro". Pensiamo alle parole iniziali del salmo 22, che Gesù pronuncia sulla croce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mt 27,46). Può il Padre celeste abbandonare il suo Figlio? No, certamente. Eppure l'amore per noi, peccatori, ha portato Gesù fino a questo punto: fino a sperimentare l'abbandono di Dio, la sua lontananza, perché ha preso su di sé tutti i nostri peccati. Ma anche nel grido angosciato, rimane il «Dio mio, Dio mio». In quel "mio" c'è il nucleo della relazione col Padre, c'è il nucleo della fede e della preghiera. Ecco perché, a partire da questo nucleo, un cristiano può pregare in ogni situazione. Può assumere tutte le preghiere della Bibbia, dei Salmi specialmente; ma può pregare anche con tante espressioni che in millenni di storia sono sgorgate dal cuore degli uomini. E al Padre non cessiamo mai di raccontare dei nostri fratelli e sorelle in umanità, perché nessuno di loro, i poveri specialmente, rimanga senza una consolazione e una porzione di amore.

Al termine di questa catechesi, possiamo ripetere quella preghiera di Gesù: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Lc 10,21). Per pregare dobbiamo farci piccoli, perché lo Spirito Santo venga in noi e sia Lui a guidarci nella preghiera.

Sabato 25 e Domenica 26 maggio

Raccolta di generi alimentari non deperibili per il progetto "NUTRI LA CULTURA"

DOMENICA 2 GIUGNO  
PRANZO DELLA SOLIDARIETA'  
Ore 12.30 presso il Circolo ANSPI di VEDRANA  
A sostegno dell'ANT

Informazioni e prenotazioni nel volantino

LUNEDI' 3 GIUGNO  
Ore 21 a VEDRANA

Riunione aperta a tutti i collaboratori della festa di San Luigi (pesca, tombola, stand gastronomico, bar, intrattenimenti, tornei sportivi, spazio bimbi)

Verrà esposto il tema e il programma della festa di quest'anno

DOMENICA 26 MAGGIO  
CAMBIO DI ORARIO

Ore 9.30 Messa a VEDRANA  
Ore 11.15 Messa a PRUNARO e celebrazione di battesimi

DOMENICA 2 GIUGNO  
Alla fine della Messa, prima del pranzo ANT  
INAUGURAZIONE DEL RESTAURO  
DELLA CROCE DI VEDRANA



**ANSPI**

**Pomeriggio in Festa!!!**

DOMENICA 26 MAGGIO, DALLE ORE 16.30,  
VI ASPETTIAMO ALL'ORATORIO  
PER PARTECIPARE ALLA FESTA DI FINE CORSO,  
ORGANIZZATA  
DAI RAGAZZI DEL "CORSO DI TEATRO",  
IN COLLABORAZIONE  
CON I BAMBINI DEL "CORSO DI CUCINA"!!!  
(ENTRAMBI I CORSI SI SONO SVOLTI IN PARROCCHIA DURANTE L'ANNO)

**VI ASPETTIAMO  
NUMEROSI!!!**

**PROGRAMMA DEL POMERIGGIO:**  
ALLE ORE 16.30:  
PRESENTAZIONE DEL  
"CORSO DI TEATRO"  
E RECITA CONCLUSIVA DEI  
RAGAZZI CHE VI HANNO  
PARTECIPATO

**A SEGUIRE:**  
APERICENA, PREPARATO E  
OFFERTO DAI BAMBINI CHE  
HANNO PARTECIPATO AL  
"CORSO DI CUCINA"

Vi aspettiamo al  
"Circolo Anspi" Vedrana,  
Via Giovanni, 141 b - Vedrana

Per informazioni  
telefono al numero:  
335448079

**Parrocchia di Cento**

**Sabato 1 giugno**  
**crecentine a Cento!!!**

Dalle 18.45 alle 20  
**CRESCENTINE DA ASPORTO**  
**1 CRESCENTINA VUOTA = 1€**

**È GRADITA LA PRENOTAZIONE  
CRESCENTINE  
ENTRO  
MARTEDI' 28 MAGGIO**

**051 800022 (ore pasti)**  
**Franca 338 785 3589**

**«Vieni anche tu»**